

Registrazione Tribunale Torino - Anno XL - N. 4 - Luglio 2009

EDITRICE: Associazione 'L GAVASON
DIRETTORE RESPONSABILE: Ezio UGGETTI

- AMMINISTRAZIONE E SEGRETERIA:
PRESIDENTE ONORARIO: Martino CHIARA
PRESIDENTE: Roberto FLOGISTO
VICE PRESIDENTE: Ramona RUSPINO
DIRETTORE OPERATIVO: Sara ALICE
SEGRETARIO: Fernanda CORTASSA
TESORIERE: Domenica CRESTO

- REDATTORI:
SETTORE CRONACA: Lucia BARTOLI, Franco SACCONIER
SETTORE CULTURA: Emanuela CHIONO, Manuela LIMENA, Enzo MOROZZO
SETTORE SPORT: Silvano VEZZETTI
SETTORE ATTUALITA' E ATTIVITA' RICREATIVE: Dino RIZZO, Giancarlo TARELLA

- COLLABORATORI ESTERNI: Alma BASSINO, Milena CHIARA, Vilma FURNO, Maria Rita PAROLA

SITO INTERNET: <http://www.gavason-ozegna.it>

Stampa: CENTRO COPIE - P.za Lamarmora, 9 - IVREA (TO) - Tel. 0125.49765 - Fax 0125.648701
Impaginazione & Grafica a cura di: Milena CHIARA - e-mail: milenachiara@libero.it



IN QUESTO NUMERO:

Cantine Aperte:
a pagg. 2 - 3

Intervista ad Antonio Saitta
Presidente della Provincia
a pag. 4

1° Concerto Pianistico
Nazionale
a pag. 7

Intervista al Sindaco
a pag. 8

I 60 anni della Banda
a pag. 8

Estate Ragazzi 2009
a pag. 9

Intervista a G. Allera nuovo
Presid. Gruppo Musicale
Succa Renzo
a pag. 10

Anniversari: 140° nascita e
75° morte dell'Ing. Giacomo
Mattè Trucco
a pag. 12

Naturopatia: l'Influenza
a pag. 13

Feste religiose
a pag. 15

Calcio
a pag. 16

Leggente fiorite - Cucina
a pag. 17

LA CRISI IN CANAVESE

L'attività produttiva delle aziende canavesane è caratterizzata da una principale connotazione metalmeccanica, legata all'indotto AUTOMOTIVE. Mentre la precedente crisi legata alle forniture per FIAT AUTO che aveva drasticamente ridotto la produzione aveva spinto numerose nostre aziende a cercare con buon successo, legato alle indubbie qualità e capacità dimostrate, clienti esteri, specie tedeschi, cui fornire i loro prodotti, ora la globalità della caduta di mercato ha chiuso anche questi sbocchi. Inoltre i componenti per i VEICOLI INDUSTRIALI prodotti dalle aziende canavesane sono principalmente per forniture alla IVECO che fino a luglio dell'anno scorso aveva aumentato anche di oltre il 20% annuo gli ordinativi con prospettive di crescita per gli anni futuri, per cui ci sono stati investimenti in risorse sia umane che di capitali per accrescere la capacità produttiva. Ora il mercato europeo dei veicoli industriali registra una caduta verticale con punte fino al 70% per i veicoli leggeri (Dayli). Tutte questi fattori hanno pesantemente inciso quindi sull'attività industriale del Canavese, per cui da novembre dell'anno scorso si assiste ad un massiccio ricorso alla cassa integrazione ordinaria per i lavoratori a tempo indeterminato, con una percentuale, compreso l'eporediese, ad oggi superiore allo 80% degli addetti pari a circa 5.600 persone, ed al mancato rinnovo dei contratti per i lavoratori interinali o a tempo determinato. Gli ammortizzatori sociali stanno sostenendo l'incidenza economica sulle famiglie ma per i lavoratori non coperti dalla cassa integrazione o dall'indennità di disoccupazione (interinali, co.co.co.) l'unico sostegno diventa la famiglia di appartenenza mentre per altri l'attesa delle indennità può protrarsi per mesi, come ad esempio, per la cassa integrazione in deroga il cui decreto per il finanziamento è stato firmato dal ministro Tremonti solamente il giorno 10 luglio. Il centro per l'impiego di Cuorgnè ed il consorzio socio assistenziale CISS38 con il contributo di 1€ per abitante messo a disposizione dai comuni ha istituito un bando di 530€ per 3 mesi fino ad esaurimento dei fondi (86 casi/mese), per coloro che non possono usufruire di nessun ammortizzatore sociale e che hanno una ISEE con redditi ricalcolati per il 2009 (ISEE Istantanea) non superiore a 13.000€. La presentazione della domanda è stata prorogata fino al 15 luglio ed il bando è visibile in comune o sul sito www.ciss38.it. Dagli ambienti sindacali canavesani trapelano paure gravi legate alla liquidità di capitali delle aziende che potrebbero portare anche alla chiusura delle meno solide economicamente. Si fa notare infatti che fatturati scesi anche dello 80% non permettono, oltre che di anticipare ai dipendenti i soldi della cassa integrazione, la copertura delle spese fisse aziendali. E' pertanto estremamente vitale che vengano accolte le pressioni esercitate dal mondo imprenditoriale, sindacale, politico (ministro Tremonti, presidente regionale Bresso) sulle banche affinché applichino una moratoria sui debiti esistenti.

Giancarlo Tarella

CANTINE APERTE NEL RICETTO: UN SUCCESSO

Fortemente voluta dal piccolo gruppo rimasto parte attiva nel C.A.O. e supportata dall'aiuto di molte persone, la sesta edizione di "CANTINE APERTE NEL RICETTO" svoltasi la sera di sabato 27 giugno, ha fatto registrare un vero successo, sia come affluenza di visitatori, che per la "Cena Gavasuna" particolarmente apprezzata soprattutto per la "Zuppa Canavesana" servita nei "Fuot" di coccio (lasciati in omaggio individuale a fine cena) che moltissimi partecipanti hanno mangiato per la prima volta, richiedendone poi il bis. Artefici della preparazione, i cuochi Mario, Bruno e Aurelio, ai quali sono andati i complimenti dei commensali, ed il ringraziamento di tutto il C.A.O. per il fondamentale aiuto dato all'Associazione.

Una parte della riuscita della serata, è anche da addebitare al CLUB FIAT 500 ALTO CANAVESE, giunti in massa con le loro auto e la loro allegria ad animare dapprima le vie del paese e, successivamente anche la cena.

Suggestiva la Cantina delle Fiabe, gestita da Enzo ed Alida, nella quale moltissimi bimbi seduti in cerchio hanno ascoltato incantati la lettura delle favole tradizionali piemontesi per poi uscire e passare all'angolo più tecnologico delle macchinine radiocomandate di Geppo e Beppe. Altra Cantina molto visitata, è stata quella del Gruppo Alpini, nella quale la Famiglia Allaira ha esposto i pezzi più pregiati della sua collezione, ubicata nella Casa Museo di Castellamonte fra le quali si trova una vera chicca, ovvero la stufa di Castellamonte ad elettricità prodotta nei primi anni del 900.

Per restare nel 900, il Gruppo Anziani, ha dato una dimostrazione della vita di un tempo ormai passato, con Gli Antichi Mestieri, mentre in Via Coperta hanno trovato posto una serie di foto riguardanti i vecchi ricordi di Ozegna.

Ad allietare la serata, anche un Duo di Fisarmoniche, per la gioia di qualche ballerino che si è lanciato

nelle danze attorno ai tavoli. In via Ricetto, un pittore dilettante ha esposto i suoi quadri, ed in alcune bancarelle opportunamente sistemate si sono venduti prodotti artigianali.

Apprezzatissime le cantine appartenenti al Dottor Caruso proprietario del Castello che, per l'occasione, ne ha concesso gentilmente l'apertura.

Non è mancato neppure qualche gocciolone di pioggia, che ad inizio serata ha fatto tremare gli organizzatori, ma la sportività dei partecipanti ha fatto sì che tutto

procedesse fino a tarda sera. Finalmente, dopo che le due ultime edizioni della Festa erano riuscite solo parzialmente, soprattutto a causa del maltempo, gli organizzatori possono tirare un sospiro di sollievo, anche perché l'impegno profuso è stato moltissimo e, soprattutto, essendo nel frattempo rimasti in pochi, hanno potuto contare sull'aiuto di molti collaboratori esterni e sull'appoggio dei due panettieri presenti nel paese.

Fernanda Cortassa



Foto M. Rita Parola



CANTINE APERTE NEL RICETTO

Foto M.Rita Parola



INTERVISTA AD ANTONIO SAITTA, RICONFERMATO PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Riportiamo di seguito l'intervista ad Antonio Saitta, nominato per la seconda volta Presidente della Provincia di Torino

D. Come verrà dato peso politico al Canavese nella futura amministrazione provinciale (assessore, assessorato specifico, ecc.)?

R. Nel comporre la squadra che mi affianca per i prossimi cinque anni nel mio secondo mandato alla guida della Provincia di Torino ho cercato di contemperare diversi criteri: la rappresentanza femminile, un mix tra esperienza ed entusiasmo giovanile e, non ultimo, la rappresentanza territoriale. Il Canavese è rappresentato da due Assessori con deleghe importanti: l'eporediese Alberto Avetta si occupa di Viabilità e di espropri, mentre il giovane ma già esperto Sindaco di Pont Canavese, Marco Balagna, il nuovo Assessore all'Agricoltura, Montagna, Tutela della Fauna e della Flora, Parchi e aree protette. Ho deciso di aiutare i miei nuovi Assessori ad addentrarsi nella pubblica amministrazione attraverso un vero e proprio corso di formazione. A tutti ho chiesto di essere molto presenti sul territorio e di parlare con i fatti e con gli atti di nostra competenza. Segnalare i problemi non è compito degli amministratori, che, invece, devono risolvere i problemi su cui hanno competenza.

D. Per uscire dalla crisi che ha così pesantemente colpito il Canavese legato all'indotto Fiat ed Iveco, quali interventi saranno adottati dall'amministrazione per sostegno e stimolo all'economia? In particolare per le nuove tecnologie (auto elettrica alla Pininfarina di Bairo, il fotovoltaico a Borgofranco), Infrastrutture (treno metropolitano, completamento collegamento viario pedemontano, ecc), realizzazione di Mediapolis, sostegno al reddito ed al credito per le imprese.

R. Il programma di mandato della Giunta considera la crisi economica in atto come la più grande preoccupazione e la sfida principale da affrontare. In questi anni abbiamo lavorato per snellire la

macchina burocratica, le procedure ed i costi del nostro Ente: questo ci permette di lavorare efficacemente per il rilancio economico del nostro territorio, puntando ancora e sempre sul sostegno alla ricerca e all'innovazione e sul miglioramento dell'infrastrutturazione del territorio per accogliere attività produttive. Gli esempi positivi in questo senso non mancano: penso al Bioindustry Park del Canavese, che ha contribuito in misura determinante ad attirare un player internazionale come Bracco Imaging. Ma penso anche a Techfab, società nata per



affiancare e sostenere imprese e centri di ricerca impegnati in processi industriali di innovazione e trasferimento tecnologico nel campo dei microsistemi e delle nanotecnologie. La nostra scelta di investire nel capitale di questa società si inserisce coerentemente nel quadro del Piano Strategico del Canavese come supporto e spinta a nuove e moderne vocazioni produttive. Intendiamo dare nuovo impulso e assegnare risorse per implementare la Pianificazione Strategica del Canavese, rinnovando l'esperienza della Cabina di Regia. Mediapolis è la sfida dei prossimi anni: siamo convinti che produrrà sviluppo, occupazione e valorizzazione turistica del nostro

territorio. In tema di trasporti, ricordo che il Piano Territoriale di Coordinamento sostiene il recupero del mezzo su ferro, che può avvalersi di linee storiche, in gran parte sotto utilizzate, esistenti su ben 8 direttrici a raggiatura da Torino (Chieri, Poirino, Carmagnola, Pinerolo, Susa, Ciriè - Lanzo, Rivarolo - Cuorgnè, Chivasso - Ivrea) con stazioni in 87 Comuni sui 315 dell'intera Provincia. A queste si aggiunge la rete tranviaria della città di Torino e le linee Metropolitane: la popolazione dei Comuni direttamente serviti dall'intera rete supera il 75% di quella della Provincia. A regime, il servizio Ferroviario Metropolitano sarà costituito da 5 linee, per una lunghezza complessiva di 210 chilometri su un'area entro un raggio di circa 50 km da Torino: tra di esse la Chieri-Rivarolo (con estensione a Pont). In tema di comunicazioni, ricordo che la Provincia, grazie ai circa 7 milioni di Euro a disposizione dai Patti territoriali del Canavese, del Pinerolese, del Sangone e della Stura (circa 7 milioni di euro), ha promosso la realizzazione di due dorsali in fibra ottica che si sviluppano su 430 Km sulle direttrici che congiungono Torino a Ivrea e Pinerolo. Le dorsali permettono di servire il maggior numero di insediamenti produttivi e 64 mila aziende. Infine vorrei fare un accenno sul tema della viabilità: i prossimi cinque anni ci vedranno impegnati, insieme agli altri interlocutori istituzionali, a completare progressivamente il tracciato della Pedemontana, ponendo l'attenzione sulle criticità rappresentate da alcune singole tratte; tali criticità saranno affrontate garantendo la concertazione con le comunità locali e la rigorosa tutela del territorio, sia in termini paesaggistici che urbanistici (contenimento del consumo di suolo e rispetto delle aree agricole).

**Intervista a cura di
Giancarlo Tarella**

ELEZIONI PROVINCIALI ED EUROPEE DEL 6-7 GIUGNO

Le recenti consultazioni provinciali presentavano ad Ozegna un elemento di novità: la presenza di un candidato ozeegnese (era già successo in passato con Giancarlo Tarella).

Si è trattato dell'ex sindaco Claudio Nepote Fus che, presentatosi per la formazione dell'UDC, ha raccolto un buon numero di preferenze: 164.

La **CONSULTAZIONE PROVINCIALE**, per quanto attiene Ozegna, ha visto il seguente risultato:

- Porchietto 329
- Vietti 164
- Saitta 88

A puro titolo informativo segnaliamo che Roberto Tentoni (molto presente alle iniziative ozeognesi) ha ottenuto 234 preferenze.

Per la stessa consultazione per quanto concerne il Collegio di Caluso (di cui Ozegna fa parte) i suffragi sono stati i seguenti:

- Porchietto 12.965
- Saitta 8.739
- Vietti 1.100

Per quanto attiene le **ELEZIONI EUROPEE** le percentuali scaturite a Ozegna rispetto a quelle nazionali sono le seguenti:

	OZEGNA	ITALIA
- PDL	42,0	35,3
- LEGA NORD	15,9	10,2
- PD	15,0	26,1
- IDV	3,7	8,0
- UDC	13,3	6,5
- ALTRI	10,1	13,9

Roberto Flogisto

3 LUGLIO 2009: MOTORUTAM

3 Luglio 2009: Motorutam. Molti i motociclisti accorsi all'incontro classico 2009 presso il Palazzetto dello Sport di Ozegna. I priori in carica: Ivano, Rossano e Barbara, avevano organizzato per bene la manifestazione.

Alle 19 attendevano tutti per l'aperitivo all'ombra degli alberi nel parco giochi.

Alle 19,30 i motori già si facevano sentire ed il loro rombo era il segnale per l'inizio del tour.

Attraverso un bel percorso il corteo si è fatto sentire nei centri del verde Canavese. Una settantina erano le moto presenti. Tra i partecipanti alcuni sono giunti con moto d'epoca o datate e non è mancato anche un partecipante a quattro zampe, altri hanno esibito i loro pezzi unici allestiti forse per l'occasione. Intorno alle 21 il gruppo è tornato al luogo di partenza per la cena self service: posti a sedere al fresco sotto gli alberi e musica a volontà con la

presenza di ben due gruppi rock. A fine cena, tra una canzone e l'altra si sono esibiti alcuni motociclisti facendo ululare le loro moto, scoppiettare le marmitte e facendo sentire dei grandi fuori giri. Poco prima della mezzanotte sono stati nominati i priori per l'anno che verrà. A loro non rimane che augurare buon lavoro per l'organizzazione del tredicesimo incontro.

Silvano Vezzetti

NUOVE ABITUDINI... o TENDENZA?

Entrano a far parte del nostro stile di vita non solo nuovi linguaggi, ma bensì nuove abitudini. Ossia un modo di fare la spesa un po' contro corrente ai grandi centri commerciali. Mi riferisco alla nascita del nuovo progetto G.A.C. con sede molto vicina a noi ossia a Rivarolo Canavese, ma già presente nel territorio provinciale dal 2004. Che cosa è un G.A.C. è un Gruppo di Acquisti Collettivo, formato da

famiglie che in modo comune acquistano alcuni prodotti di qualità a costo contenuto, necessari alla vita quotidiana. È possibile fare la spesa scegliendo in un paniere di oltre 70 prodotti a prezzi contenuti, così facendo produttore e consumatore si avvicinano e riducono la filiera, con un comune obiettivo di risparmiare senza rinunciare alla qualità del cibo. Ma il G.A.C. non è solo questo, perché diventa

un'opportunità, un luogo d'incontro per socializzare e condividere esperienze. Per quanti volessero maggiori informazioni, la sede è in Corso Rocco Meaglia n°6 Rivarolo Canavese presso il castello Malgrà aperta ogni Martedì dalle 12.00 alle 14.00 e dalle 18.00 alle 20.00 oppure via e-mail all'indirizzo: gacciss38@movimentoconsumatori.to.it

Lucia Bartoli

CONSIGLIO COMUNALE

Giovedì 25 giugno è stato convocato il Consiglio Comunale per deliberare in merito ai seguenti punti all'Ordine del Giorno:

- a. Recesso del Comune di Ozegna dal Consorzio IN.RE.TE.
- b. Permuta terreno fra i coniugi Prunelli – Rizzato e il Comune.
- c. Variazione bilancio di previsione 2009.

In merito al primo punto, prende la parola il dottor Tocchi, il quale spiega che l'idea di uscire dal Consorzio IN.RE.TE. (quello, per intenderci, che ha, fino a questo momento, erogato i servizi socio-assistenziali al Comune) era già nata da tempo; tuttavia, si era soprasseduto dal metterla in pratica, poiché questo recesso avrebbe arrecato dei danni al Consorzio, impedendogli di accendere un mutuo necessario per dei lavori di ristrutturazione ad una casa da destinare a soggetti disabili nella zona dell'eporediese. Ora, però il Comune ritiene sia il momento di attuarla sostanzialmente per due motivi:

- l'indicazione della Legge regionale n. 18 del 6 agosto 2007, secondo la quale la coincidenza fra gli ambiti territoriali dei distretti (Aziende Sanitarie Locali ndr) e quelli degli enti gestori dei servizi socio-assistenziali costituisce la forma idonea per la gestione ottimale delle funzioni socio-assistenziali (art. 22 – comma 1). Per Ozegna, tale coincidenza si può realizzare solo inserendosi nell'ambito del C.I.S.S. 38, il Consorzio che raccoglie i Comuni da Lombardore alle Valli Orco e Soana;

- il risparmio derivante da questo passaggio da un Consorzio all'altro, quantificabile nella cifra di circa 7000 euro e questo, a detta del dott. Tocchi, a parità di servizi forniti. Il Consiglio approva a maggioranza. Il secondo punto prevede la formalizzazione con atto notarile di una situazione già operante da tempo: nei pressi della cascina Scugnasca c'è un terreno, di proprietà del Comune, che da anni viene condotto dai coniugi Prunelli

– Rizzato; il Comune ha usufruito, in cambio, di un terreno lungo la Malesina, di proprietà di detti coniugi. Ciò è stato possibile perché molti anni fa vi era stato un tacito accordo fra le parti. Ora, però, è meglio regolare la situazione e rendere ufficiale questa permuta. Infine la Segretaria illustra ai presenti l'applicazione (cioè l'uso) che verrà fatta di 7640 euro, di cui 5000 avanzo di amministrazione e i rimanenti frutto di un contributo regionale che il Comune ha ricevuto per lo sgombero neve. Tale somma sarà destinata ai capitoli del Bilancio relativi alla manutenzione degli edifici comunali (lavori presso la scuola primaria per ridurre un'ingente dispersione di calore), alla manutenzione degli impianti elettrici e idraulici (capitolo un po' trascurato, spiega la segretaria, che invece si è rivelato più oneroso del previsto), alla manutenzione dell'acquedotto e della rete idrica.

Quest'ultimo punto riguarda lo spostamento dell'idrante di Piazza Umberto I e la sostituzione dell'idrante in Via Cavour: due interventi, però, che, a detta del Sindaco e dell'assessore Germano, avrebbero dovuto avvenire senza oneri per il Comune, l'uno perché così si era verbalmente concordato con il responsabile A.S.A., l'altro perché l'idrante richiedeva una riparazione e non la sua sostituzione; invece è arrivata una fattura e giustamente la Ragioniera ha stanziato la somma necessaria per il pagamento. Prima di procedere alla liquidazione però il Sindaco contatterà l'A.S.A. cercando di chiarire la situazione. Altri 1000 euro rappresentano il contributo del Comune di Ozegna alla realizzazione di uno stemma in terracotta da porre sulla caserma dei Carabinieri di Agliè: un regalo da parte delle Amministrazioni dei Comuni di Bairo Torre Ciconio Ozegna e ovviamente Agliè. La Segretaria conclude affermando che restano ancora circa 23000 euro di avanzo di amministrazione che

potranno essere applicati entro novembre.

Dopo la chiusura del Consiglio, Gino Vittone, consigliere di minoranza, chiede notizie in merito ad alcune questioni:

- il progetto di una pista per mountain-bike, partito dal Comune di S.Giorgio e riguardante molti Comuni della zona, Ozegna compresa, che prevedeva la realizzazione di un percorso per unire la zona dell'Eporediese al Basso Canavese, ripulendo e dotando di segnaletica adeguata le antiche strade di campagna.

- Il progetto denominato "Canavesando tra Fruttuaria e dintorni", il quale avrebbe dovuto incentivare le ristrutturazioni dei centri storici mediante la concessione di contributi a Comune e privati.

Il Sindaco risponde che di entrambi non si è più saputo nulla; sul secondo, in particolare, esprime inoltre la sua perplessità, perché i contributi eventualmente erogati avrebbero dovuto essere supportati dal Comune con un pari impegno di spesa. Il consigliere Nepote risponde che, essendo il contributo rivolto anche privati cittadini, avrebbero potuto essere questi ultimi a fornire il 50% dovuto. Infine il consigliere Vittone chiede ancora se è stata chiarita la questione dell'antenna sita vicino al Palazzetto. In un precedente Consiglio era emerso come, a detta dell'Amministrazione in carica, detta struttura non apportasse benefici economici al paese, in quanto era stata versata solo una cospicua somma iniziale, non seguita da alcun canone di affitto; i consiglieri di minoranza sostenevano invece che era stata concessa l'installazione solo perché essa garantiva un'entrata regolare al Comune. È stato appurato che i proprietari dell'antenna pagano annualmente la cifra pattuita al momento del contratto di affitto del sito.

Emanuela Chiono

'L Gavason: I SUOI PRIMI 40 ANNI

Il periodico *'L Gavason* sta per raggiungere i quarant'anni di età; certo non è il più vecchio tra gli Enti ozegnesi ma, sicuramente, ha dimostrato una capacità di tenuta che probabilmente neppure si immaginavano le persone che avevano deciso di farlo nascere. A dire il vero, il quarantesimo anniversario di fondazione è oscillante tra l'anno in corso 2009 e il prossimo 2010.

Infatti, cade quest'anno se si considera il "numero 0" o "numero pilota", a seconda di come si vuole chiamarlo, fatto uscire nel dicembre del 1969 ma si sposta all'anno prossimo se viene considerata la programmazione regolare che data, appunto 1970.

Un arco di tempo di quarant'anni racchiude una miriade di fatti, cambiamenti nel modo di pensare e di agire che il periodico ha cercato di seguire.

Se c'è riuscito tanto o poco, bene o

male non spetta a noi dirlo... sicuramente si è cercato di interpretare e documentare quanto stava succedendo in Ozegna. Poiché è consuetudine ricordare gli anniversari, anche i componenti della redazione del Gavason vogliono farlo ma non con forme autocelebrative (che sarebbero ridicole) piuttosto, seguendo la linea che anche in passato è stata seguita e che aveva come obiettivo il campo sociale e culturale, dar vita a qualche manifestazione mirata soprattutto alla maggiore conoscenza e valorizzazione del nostro ambiente, in generale, e di Ozegna, in particolare.

Per il momento si è ancora nella fase delle progettazioni per cui non siamo ancora in grado di fornire indicazioni precise; di sicuro si cercherà di realizzare qualcosa prima della fine dell'anno in corso, altro si concretizzerà durante il 2010. Su quest'ultimo punto, si può

essere un poco più precisi poiché i lavori sono già stati avviati da diversi mesi. Si sta realizzando un nuovo libro su Ozegna, tenendo conto che in questi anni sono avvenuti fatti importanti per la ricerca storica come il restauro del castello e le nuove notizie che sono emerse su di esso, il riordino dell'archivio storico comunale e la conseguente possibilità di una consultazione razionale dei documenti in esso contenuti, la pubblicazione di nuovi testi che permettono indirettamente un approfondimento di realtà locali, ecc.

Qualcuno potrà obiettare che siamo stati un po' troppo vaghi ma piuttosto che dare informazioni sbagliate e dover poi rettificare preferiamo non scendere nei particolari: una cosa è certa, i "primi quarant'anni" del Gavason li ricorderemo.

Enzo Morozzo

1° CONCORSO PIANISTICO NAZIONALE

Si è rivelato un buon anzi direi ottimo inizio, il successo che ha avuto la serata organizzata per il 31 Maggio al Palazzetto. Si tratta del 1° Concorso Pianistico Nazionale "Città di Ozegna" organizzato dall'Associazione Arte&Fantasia in collaborazione con il Comune di Ozegna. Una breve introduzione del Professor Ciro Noto e l'intervento del Sindaco di Ozegna e del Sindaco di Rivarolo Canavese, hanno dato inizio all'audizione. Si sono esibiti sul palco nella "finalissima" dieci giovani talenti, tutti tra i 6 ed i 27 anni.

Il risultato ... non poteva che essere di grandissima qualità, avvalorato dai tanti applausi ricevuti dai numerosi spettatori intervenuti.

Un pubblico attivo, in quanto chiamato ad esprimere a fine serata, una votazione di un solo pianista, mediante una lista consegnata all'ingresso per l'assegnazione del "premio del pubblico". Inoltre durante la serata è avvenuta la premiazione dei vincitori per le diverse categorie. Non sono mancati scatti fotografici e vista la particolare importanza della serata anche la partecipazione di Rai 3.

Arrivederci alla prossima esibizione.

Lucia Bartoli



INTERVISTA AL SINDACO DI OZEGNA, CAV. IVO CHIARABAGLIO

Abbiamo posto le domande che seguono al nostro Sindaco per avere alcuni aggiornamenti sulle attività in programma.

D.1) Sono stati ultimati i lavori alla Scuola Primaria? Se sì, per il prossimo anno scolastico, la nuova mensa e la nuova palestra saranno operative e funzionanti fin dal primo giorno di scuola?

R.1) Sì, sono stati ultimati i lavori e per inizio anno scolastico funzionerà anche la mensa.

D.2) Nell'area del vecchio ospedale "Boarelli" è da tempo aperto il cantiere per la costruzione del nuovo centro per i disabili e il micro-nido. A che punto sono i lavori? Anche i lavori per la "casa-famiglia" procedono di pari passo?

R.2) Il Centro Disabili sarà finito nel mese di Luglio e contemporaneamente inizierà l'asilo nido. Per la casa famiglia speriamo di

poter cominciare i lavori nell'anno in corso o al massimo il prossimo.

D.3) Presso la Casa della Congregazione sono a breve previsti dei lavori? Come si pensa di intervenire per la sicurezza dei cittadini?

R.3) Non siamo ancora intervenuti in quanto attendiamo di avere un'eventuale offerta da parte del dottor Caruso a completamento dell'area circostante il Castello.

D.4) Nei prossimi mesi scade l'appalto per la gestione del Palabar, ci sarà un bando pubblico? Prevedete delle novità?

R.4) Ci sarà un bando pubblico con delle novità, ma il tutto penso inizierà con il 2010.

Per il momento è stata protratta

fino a Dicembre l'attuale concessione.

D.5) Nella rassegna "Teatro e Musica" al Castello di Masino, organizzata dal Teatro Giacosa, abbiamo visto che tra i Comuni Patrocinatori c'è anche Ozegna, ci vuole spiegare come è nata questa iniziativa? Quale ritorno è previsto in termini pratici per il nostro Comune?

R.5) Tutto è nato con la ristrutturazione del Castello di Ozegna. I termini pratici sono legati alla sua inaugurazione ed apertura, quando ci sarà. Il tutto per farsi conoscere ed iniziare ad entrare nel circuito dei castelli canavesani.

**Intervista rilasciata a
Silvano Vezzetti**

LA BANDA AVVIA I FESTEGGIAMENTI PER IL SUO SESSANTESIMO COMPLEANNO

La Banda avvia i festeggiamenti per il suo sessantesimo compleanno. Sabato 6 giugno si sono aperti i festeggiamenti per il sessantesimo anniversario della fondazione del Corpo Musicale "Succa Renzo" con un eccezionale concerto. Eccezionale non solo per la qualità dei brani proposti, davvero lunghi e impegnativi, ma anche per la contemporanea presenza di un'altra banda, quella di S. Mauro Torinese. Questo incontro è stato reso possibile dalla lunga amicizia che lega i direttori delle due Bande, Aldo Caramellino e Maurizio Mallen (che, come abbiamo appreso durante il concerto, di Caramellino è stato a suo tempo maestro).

Il primo tempo del concerto è stato appannaggio della Banda di Ozegna, che ha eseguito i seguenti brani: Chicago Revisited, La Bella & la Bestia, Phil Collins Collection e infine Dancing show.

Terminati i brani previsti, è stato il momento delle majorettes, la cui esibizione è sempre seguitissima e applaudita, soprattutto dai genitori, emozionati, forse più di chi è "in

pista" in quel momento, nel seguire le coreografie eseguite dalle loro figlie. Due parole sul gruppo: è evidente che il reparto delle "grandi" non sta attraversando un periodo felice, visto l'esiguo numero di componenti; tuttavia ben nutrita è la schiera delle "piccole" e questo fa guardare con fiducia al futuro: ogni gruppo che vuole continuare a vivere deve avere, infatti, dei rinforzi "dal basso", persone giovani che possano prendere il testimone da chi ha già maturato una sua esperienza.

In una pausa tra i vari momenti del concerto, vi sono stati i discorsi di rito da parte del Presidente uscente, Adriano Vezzetti, che, dopo aver ricordato la sua presidenza, lunga, impegnativa, ma non esente da soddisfazioni, ha presentato al pubblico il suo successore, Giovanni Allera, che, dal canto suo, ha espresso la propria volontà di guidare nel miglior modo possibile il sodalizio ozegnese. Ha concluso il Presidente onorario, Ettore Marena, con parole di riconoscenza ai musicisti e alle majorettes per il loro

impegno. Un caloroso applauso è poi andato a Paolo Ziano, che, come noto, è presente in Banda dalla sua fondazione. Non poteva infine mancare l'affettuoso ricordo di coloro che tanto si sono prodigati per la banda e le majorettes e che purtroppo sono già scomparsi, a volte anche prematuramente. La seconda parte del concerto ha invece visto i musicisti di S. Mauro dare prova della loro bravura, eseguendo alcuni brani del loro repertorio.

La conclusione è stata corale, con l'esecuzione di due brani da parte dei musicisti di entrambe le bande dirette a turno dai due maestri, che si sono così congedati dal pubblico, nell'attesa di proseguire in autunno con il programma dei festeggiamenti.

In conclusione, a nome della Banda, ringrazio sentitamente i membri della Pro Loco e le donne, che hanno organizzato l'abbondante ed eccellente rinfresco (quasi una cena) per ritemprare le forze dei digiuni musicisti.

Emanuela Chiono

IL RICORDO DI MARIO ERNESTO CONFORTI

Mario Conforti si stabilì a Ozegna, con la famiglia, nel 1967.

Si inserì subito nella nostra comunità con una gran voglia di fare qualcosa per il paese.

Nell'anno successivo segnalò al sindaco Capasso la sua disponibilità a rendersi utile in qualche modo e il primo cittadino gli segnalò che il Corpo Bandistico Renzo Succa era senza il presidente e quel ruolo poteva essere ricoperto da lui. Mario accettò di buon grado l'offerta e in pochi mesi coinvolse con il suo entusiasmo l'intero gruppo musicale. Poiché il 1969 coincideva con il ventennale della costituzione della Banda Musicale, Mario Conforti, e il direttivo che collaborava con lui,

decisero di rendere particolarmente attraente la ricorrenza. In primo luogo chiesero al proprietario del Castello, Giovanni Martinetto di Agliè, di poter pulire e sistemare il cortile del maniero per farne il teatro delle manifestazioni. Durante i mesi del 1969 Conforti e i musicisti, aiutati anche da collaboratori esterni, si impegnarono alacremente per sistemare l'intero cortile del Castello e tutti gli ozegnesi poterono apprezzare la bellezza del piazzale, come da anni non avevano più visto. Nella seconda metà di settembre si tennero, a ricordo del ventennale della Banda in diverse serate nel bellissimo scenario del Castello,

diversi spettacoli di notevole pregio artistico.

Il successo fu decretato sia dai numerosi spettatori presenti alle serate che dalla critica specializzata. Mi piace ancora ricordare due momenti in cui Mario dimostrò la sua ricchezza di idee: la proposta fatta al sindaco Capasso affinché il Comune si dotasse di un salone adeguato alle aspettative del paese e per questo propose l'acquisto dell'ex torchio (oggi Pizzeria Monnalisa) e come, componente del direttivo dell'Ente Ricreativo Ozegnese (E.R.O.), fu uno di quelli che maggiormente perorano la nascita del periodico 'L GAVASON.

Roberto Flogisto

90° ANNIVERSARIO FONDAZIONE ANA

Su invito del presidente nazionale Corrado Perona il gruppo Alpini di Ozegna si è ritrovato, in contemporanea alle sezioni ed ai gruppi di tutta Italia, come già avvenuto lo scorso 3 novembre per il 90° della Grande Guerra, mercoledì 8 luglio alle 18 presso la sede per celebrare il 90° anniversario di fondazione dell'Associazione Nazionale Alpini con il seguente comune cerimoniale:

- ore 18.15 ritrovo con gagliardetto ed inquadrati
- ore 18.30 alzabandiera presso la sede

- recita della preghiera dell'Alpino
- nessun discorso da parte di nessuno
- lettura del messaggio del Presidente Nazionale
- rompete le righe...

Nel messaggio il presidente ha, tra l'altro, ricordato che "Gli Alpini non hanno portato solo solidarietà, non si sono occupati solo dei problemi più o meno grandi che sono sorti via via, non si sono limitati a mantenere saldi quei sentimenti e quei valori Risorgimentali sui quali si fonda la nostra comunità nazionale... ma hanno sempre curato di portare anche una ventata

di fratellanza, di umanità, di speranza e, perché no, anche di sana allegria, tutte cose essenziali oggi più che mai, in un periodo caratterizzato dall'individualismo senza meta, dalla più squallida demagogia e dalla sistematica demolizione dei presupposti stessi della civile convivenza."

Un breve momento conviviale ha chiuso la cerimonia, come sempre essenziale ma profonda nei valori quando si tratta degli Alpini.

Giancarlo Tarella

ESTATE RAGAZZI 2009

Con tempismo il Comune, nella scorsa primavera, si è mosso per allestire l'edizione 2009 di ESTATE RAGAZZI.

Ottenuta la collaborazione della Pro Loco si è proceduto alacremente alle iscrizioni.

Lunedì 15 giugno, con tanto entusiasmo, oltre 40 ragazze e ragazzi (alcuni provenienti anche da fuori Ozegna) si sono dati appuntamento al Palazzetto dello Sport dove erano a attenderli, con molta voglia di far bene e far passare loro tante ore di svago assieme, i tre animatori della rassegna: Monica Aimonetto, Silvia

Bertetti e Matteo Sartore.

Da quel momento animatori e i partecipanti si sono ritrovati tutti i giorni feriali assieme per condividere tante ore di passatempo e giochi. In queste lunghe settimane sono state programmate delle trasferte per attirare l'attenzione dei ragazzi e proporre loro mondi poco conosciuti: dalla visita alla cascina Risera di Annalisa e Giampiero Vagina, dove i giovani hanno vissuto una giornata a contatto con il mondo contadino, alla gita allo ZOO SAFFARI di Pombia, dove si è visto da vicino il vasto mondo animale, anche quello

lontano da noi.

Tutti i venerdì poi i partecipanti all'iniziativa sono stati accompagnati alla piscina di Cigliano, dove hanno potuto cimentarsi in uno degli sport da loro preferito.

L'edizione 2009 di ESTATE RAGAZZI volge al termine e già sin d'ora si può dire che è stato un buon successo.

Una piacevole ciliegia sulla torta sarà l'ultima giornata con la gita al Parco Acquatico Ondaland a Biandrate, nel Vercellese.

Ramona Ruspino

INTERVISTA A GIOVANNI BATTISTA ALLERA NUOVO PRESIDENTE DEL GRUPPO MUSICALE SUCCA RENZO

D.1) Perché ha accettato di fare il Presidente del gruppo musicale Succa Renzo? E' stato difficile convincerla?

R.1) Ho accettato l'incarico poiché penso che appartenere al Gruppo Musicale "Succa Renzo" di Ozegna sia:

- per i giovani un momento di aggregazione molto importante per quanto riguarda la loro vita sociale. Mi spiego: lo stare in gruppo e condividere emozioni in un contesto sano e senza competitività è importante in un mondo che ci porta sempre più a non interagire con il prossimo direttamente ma solo indirettamente tramite internet, messaggi ecc..

- per i veterani è un traguardo arrivare a trasmettere ai giovani quei principi di amicizia e dell'importanza di non perdere quelle tradizioni che sin da piccoli ci facevano capire che quando in una manifestazione c'era la Banda si trattava di un momento importante.

Per quanto mi riguarda non ho accettato subito l'incarico perché mi sembrava di prevaricare su meritevoli personaggi di Ozegna essendo io di Castellamonte. Inoltre, anche perché essendo già Presidente della Polisportiva Castellamonte, membro di altre Associazioni e non per ultimo con un tipo di lavoro molto impegnativo, pensavo che ricoprire la carica di Presidente della Banda e Majorettes fosse troppo gravoso; ed è proprio per questo che ho accettato solo nel momento in cui ho avuto la certezza che non sarebbero mancati al mio fianco il Past President con tutto il suo Consiglio. Una persona che ha rivestito un ruolo molto importante nella mia scelta è stata mia moglie che avendo vissuto nel tempo le varie iniziative ozegnesi è stata da subito entusiasta ribadendo che le tradizioni si devono tramandare e non perdere.

Infine ho sempre seguito mio papà musico della Banda di Muriaglio e

spero che i ricordi che mi trasmetteva come membro del Direttivo e i circa vent'anni che ho vissuto personalmente da orchestrale mi siano utili per agire nel migliore dei modi.

D.2) Che ambiente ha trovato nel gruppo dei musicisti e delle majorettes?

R.2) Il gruppo Musicale è molto affiatato e molto attivo.

Per quanto riguarda le Majorettes posso dire la stessa cosa, mi sembra che il nuovo gruppo si stia organizzando molto bene, tenga conto che io sono in carica da circa un mese.

D.3) Ha assunto la carica di Presidente nell'immediata vigilia delle celebrazioni per il 60° anniversario della Banda Musicale... avete già fissato il programma?

R.3) Il programma è quasi completo mancano soltanto alcune conferme da musicisti anche perché era già stato discusso ed abbozzato dal precedente Presidente.

Non mancherò di farle pervenire la locandina ben dettagliata con tutto il programma.

D.4) Quali sono i suoi obiettivi da raggiungere per quanto riguarda le nuove leve per la Banda e le majorettes?

R.4) I miei obiettivi sono molto semplici per i Musicisti e le Majorettes sono uguali anche perché penso che siano comunque le famiglie a dover fare un lavoro di convinzione sui ragazzi e siano loro i promotori per fare arrivare i ragazzi da noi. Ad esempio i miei figli sono "piccoli" hanno otto e sette anni vederli impegnati in attività anziché appiccicati al nintendo e al televisore in tutti i momenti liberi dagli impegni scolastici è per loro stato un modo di farli sentire partecipi ad una società e non a farli rinchiudere nei loro mondi di solitudine. Certo è dura per i genitori all'inizio poiché loro tendono inizialmente a lasciar perdere ma basta spronarli e non demorderanno e come sto vivendo

con i miei figli sono i primi poi ad essere sereni perché quel piccolo impegno diventa un momento di sfogo e relazione che li fa sentire importanti.

Il mio lavoro da Presidente è quello di mantenere un ambiente sano con sempre maggiore unione nei due Gruppi affinché possano operare all'unisono. L'obiettivo è in primis di mantenere quello che già c'è e, dove si può, cercare di migliorare lavorando sull'aspetto dell'amicizia e della collaborazione.

D.5) Per chi fosse interessato, quando inizieranno (o sono già in corso) nuovi corsi per allievi? A chi verranno affidati?

R.5) I Corsi per le Majorettes e la Scuola di Musica riprenderanno tra la metà e la fine di Settembre, la Capitana delle Majorettes è Monica Aimonetto coadiuvata dalle veterane Ilenia Pozzo e Giorgia Scalese, Maestra di portamento per i balletti delle Majorettes è Francesca Blotto. Alla direzione della Banda continuerà il Prof. Aldo Caramellino, gli allievi sono seguiti dal Prof. Mauro Sartore (aiutato dal Maestro Enrico Delaurenti) mentre il referente della Banda è Angelo Furno.

Vorrei puntualizzare che per tutti e due i Corsi l'iscrizione è gratuita e mi sembra che sia una cosa molto importante per garantire a tutti una possibilità di trascorrere ore serene in amicizia.

D.6) Il suo predecessore le ha lasciato delle consegne? Pensa di cambiare qualcosa (se lo ritiene necessario...) nell'organizzazione interna del gruppo?

R.6) Ho molta stima del mio predecessore e non posso che riconoscergli un ottimo lavoro svolto per ben 20 anni della sua Presidenza. Se deciderò di cambiare qualcosa lo discuterò con il mio Vicepresidente, il Consiglio e con lui cercando di giungere ad un risultato positivo.

**Intervista rilasciata a
Franco Sacconier**

LE BIBLIOTECHE DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO DI IVREA E CANAVESE

Sono 73 le biblioteche (tra cui quella di Ozegna) che fanno parte del sistema Bibliotecario di Ivrea e Canavese che ha sede in Piazza Ottinetti 30 a Ivrea.

Il sistema, attivo dal 1978 su un territorio che conta una popolazione complessiva superiore ai 200.000 abitanti, offre a tutti i cittadini canavesani concrete opportunità di informazione, documentazione e

promozione della lettura e con il fine di sostenere e promuovere l'attività delle singole biblioteche aderenti.

Il sistema cataloga centralmente il patrimonio delle biblioteche, coordina e realizza l'utilizzo delle risorse mettendo a disposizione delle biblioteche materiale bibliografico e audiovisivo; avvia piani di informatizzazione delle biblioteche

e ne cura l'incremento e l'aggiornamento del patrimonio librario.

Il sistema è esteso in modo capillare in Canavese, dai confini della Valle d'Aosta all'eporediese, dal calusiese e chivassese al ciriace, dal rivarolese al Canavese nord occidentale.

La Redazione

CONSUNTIVO 1° SEMESTRE 2009 DELLA BIBLIOTECA CIVICA DI OZEGNA

Nel primo semestre 2009 ci sono state le visite degli alunni delle Scuole Materne che, come già negli anni passati, hanno riscosso un buon successo, confermato dalla frequentazione successiva dei bimbi in Biblioteca.

Un grazie alle Insegnanti delle Materne per i suggerimenti sui titoli della narrativa bambini che stanno

avendo successo tra i piccoli. Non si sono avute le visite delle Scuole Elementari, molto probabilmente per i programmi scolastici più impegnativi. Il bilancio si può comunque ritenere positivo: gli ultimi acquisti sono stati apprezzati così pure alcuni nuovi autori (da Benedetta Cibrario a Andrea Vitali per citarne due)

hanno suscitato l'interesse e l'apprezzamento dei lettori, compreso naturalmente il famoso Larsson con il romanzo "Uomini che odiano le donne".

Al momento non sono ancora definite nuove iniziative.

Si ribadisce che la frequentazione alla Biblioteca è totalmente gratuita.

Anna Maria Focchi

LA PIEMONTESE
ASSICURAZIONI

GRUPPO REALE MUTUA

AGENZIE

RIVAROLO CANAVESE - Corso Torino 1
Tel. 0124/29.849-27.445 - Fax 0124/27.280

Responsabile Commerciale: Cesare Scalise
Responsabile Ramo Vita: dott. Paolo Garoia

TORINO - Via Avogadro 20
Tel. 011/53.40.37 - Fax 011/54.62.21

Responsabile Commerciale: Cesare Scalise

**UNA PRESENZA
CAPILLARE
SUL TERRITORIO
PER LA SICUREZZA
DELLA TUA FAMIGLIA**



Agente Generale
dott. Alfredo Roberto TENTONI

SUBAGENZIE

CASTELLAMONTE - Subagenti: Rosalba Borriello - Roberto Larosa
Via Educ 6 - Tel. 0124/51.02.17 - Fax 0124/51.58.21

VEROLENGO - Subagente: dott. Paolo Garoia
Corso D. Verna 31 - Tel. 011/914.94.72

CHIVASSO - Subagente: dott. Matteo Cena
Via Torino 74 - Tel. 011/911.29.48 - Fax 011/910.80.24

RIVARA - Subagente: Antonella Vittone
Piazza Martiri della Libertà 3 - Tel. 0124/31.204

CUORGNÈ - Subagenti: Guido Massimo Arri - Italo Gelci
Via Milite Ignoto 3 - Tel. 0124/68.328

TORRAZZA PIEMONTE - Subagenti: geom. Roberto e Riccardo Bracco
Piazza Municipio 5 - Tel. 011/918.95.94 - Fax 011/918.90.97

CALUSO - Subagente: Diego Belletti
Via Roma 40 - Tel. 011/983.28.61

LOMBARDORE - Referente: Antonella Vittone

TONENGO di MAZZÈ - Subagente: Vilma Dezzutto
Via Garibaldi 93 - Cell. 333.403.92.75

VILLAREGGIA - Subagente: arch. Fabrizio Salono
Via della Chiesa 17 - Cell. 339.840.65.08

1	Valperga
2	Salassa
3	Rivarolo Garelli
4	Agliè
5	Cuornè Bertotti
6	Busano
7	Salassa
8	Castellamonte Mazzini
9	Cuornè Antica Vasario
10	Rivarolo Garelli
11	Pont Sabato
12	Cuornè Bertotti
13	Agliè
14	Salassa
15	Castellamonte Aimonetto

FARMACIE DI TURNO MESE DI AGOSTO 2009



16	Pont Corbiletto
17	Cuornè Antica Vasario
18	Rivarolo Garelli
19	Cuornè Rosboch
20	Busano
21	Castellamonte Aimonetto
22	Cuornè Antica Vasario
23	Pont Sabato
24	Agliè
25	Valperga
26	Cuornè Antica Vasario
27	Cuornè Rosboch
28	Pont Corbiletto
29	Castellamonte Aimonetto
30	Valperga
31	Pont Sabato

RICORRONO QUEST'ANNO IL 140° ANNIVERSARIO DELLA NASCITA E IL 75° DELLA MORTE DI GIACOMO MATTE' TRUCCO

Ricorrono quest'anno due anniversari particolarmente significativi dell'ozegnese più celebre, l'ing. Giacomo Mattè Trucco (140° della nascita e 75° della morte). Il nostro concittadino è nato infatti nel 1869 a Trevy in Francia ed è morto a Ozegna nel maggio del 1934. E' questo un anno particolare, in cui Mattè Trucco non può certo passare in silenzio.

Purtroppo sia a Ozegna che in Piemonte la figura di Giacomo Mattè Trucco (come riporta Bruno Signorelli nel libro "Architetti della Fiat") è poco conosciuta.

Spetta ad Ozegna il compito di diffonderne la conoscenza, con relative informazioni sulla sua opera, tanto più che Bruno Signorelli l'ha definito il più grande architetto piemontese della prima metà del XX secolo.

In Canavese abitano ancora alcuni suoi pronipoti, ad Ozegna in particolare risiede Franca Mattè Trucco in Sapia.

La Redazione

CHI E' GIACOMO MATTE' TRUCCO

Nacque a Trevy (Francia) nel 1869, figlio di genitori canavesani e con il padre di professione costruttore edile molto attivo in Francia, Spagna e Italia. Studiò al Politecnico di Torino

dove si laureò nel 1893.

Nel 1906 divenne direttore delle Officine Meccaniche Ansaldo e della Grandi Motori, di cui ha progettato il complesso di Via Cuneo a Torino, insieme agli ampliamenti della sede di Corso Dante e all'Officina di Via Marocchetti.

Fu poi direttore al Cantiere Navale della Fiat San Giorgio a La Spezia. Oltre ai lavori elencati a Mattè Trucco se ne devono altri; ancora per la Fiat a Verona, Roma e la villa a Levanto (oggi Villa Nasi). In campo prettamente industriale realizzò lo stabilimento Nebiolo di Via Olona a Torino, lo stabilimento di Pont Saint Martin per la Società Elettrochimica, la diga sul Tanaro presso Pollenzo, la diga sul torrente Strona per la fabbrica Billia a Pettinengo, la grande cupola coperta della sala del Teatro Regio a Torino, lavori di cemento armato di riforma del suddetto Teatro, colonne di sostegno della cupola e del loggiato rettilineo al vertice della sala. Come asserisce il noto critico d'arte Angelo Mistrangelo "nella storia dell'evoluzione dell'industria del XX secolo la figura e la personalità di Giacomo Mattè Trucco si identifica con il complesso architettonico del Lingotto del quale fu l'illuminato progettista. La suggestiva e avveniristica struttura del Lingotto

con le rampe elicoidali, la pista di prova sul tetto, i grandi spazi delle presse, le linee di montaggio rappresentano l'essenza del linguaggio di Mattè Trucco". Molti furono gli architetti, i progettisti che da tutto il mondo prima e dopo il secondo conflitto mondiale si recarono a Torino per ammirare la grande opera del Mattè Trucco.

Dallo stabilimento, operativo fino al 1982, uscirono numerosi modelli tra cui la Fiat 501, la Balilla, la Topolino per finire con la Lancia Delta.

Il Lingotto negli anni ottanta venne trasformato, sulla base del progetto di Renzo Piano, e oggi ospita oltre la sede della Fiat, un centro multifunzionale per mostre, congressi, incontri, la Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli, auditorium, negozi; ma la pista elicoidale del Mattè Trucco fa ancora bella mostra di sé.

Il Mattè Trucco visse a Ozegna per molti anni nell'abitazione ad est del Santuario (attualmente di proprietà di Luca Vittone) dove si trova ancora una celebre scala e morì nel nostro paese nel 1934.

Alla fine degli anni novanta Ozegna pensò di dedicare un'opera in paese al grande progettista e venne scelta la locale Scuola Elementare.

NATUROPATIA:



La novità di questo numero è rappresentata da una nuova rubrica dedicata a temi di Naturopatia, Salute, Benessere.

Tanto per chiarire la Naturopatia non si sostituisce alla medicina tradizionale ma si occupa di favorire, attraverso molteplici tecniche naturali, il mantenimento dello stato di salute e di benessere della persona educandola a seguire principi di alimentazione naturale e stili di vita "secondo natura". Gioca quindi un ruolo di primaria importanza nel campo della prevenzione attiva e nella ricerca delle cause dei nostri disagi. Questo numero è dedicato alla tanto temuta "Influenza".

I periodi dell'anno più a rischio per contrarre l'influenza sono senza dubbio l'autunno e l'inizio dell'inverno, ma in questi giorni ci assale la preoccupazione di contagio da quella causata dal virus A/N1H1. Gli ambienti chiusi, poco arieggiati e spesso affollati, il contatto con molte persone, fra le quali possono esserci portatori di infezioni virali, rappresentano il rischio maggiore di diffusione.

Il contagio di queste malattie infatti avviene con l'inalazione perché nell'aria possono essere disperse goccioline d'acqua cariche di virus, emesse anche a notevole distanza con la tosse o gli starnuti, o semplicemente parlando e respirando.

Il contagio può avvenire anche stringendo la mano ad una persona infetta, frequentando gli stessi ambienti o toccando gli stessi oggetti; portando poi le mani al naso o alla bocca o toccandoci gli occhi i virus possono introdursi all'interno del nostro organismo e aggredirlo, perciò è buona norma lavarsi spesso le mani.

Ognuno di noi dovrebbe sentire il dovere morale di limitare i contatti col prossimo, quando abbia in atto una malattia virale, per evitare di diffonderla alimentando così le epidemie, purtroppo ciò non avviene e nulla è stato fatto, nel caso dell'epidemia in corso, per bloccare

le partenze dai luoghi di origine del virus.

In ogni caso, fortunatamente, non tutte le persone contraggono l'infezione perché sono provviste di un sistema immunitario che le preserva dal contrarre malattie. Se il sistema immunitario è forte ed efficiente, saprà proteggerci più validamente; se esso al contrario è deficitario, avremo maggiore facilità ad ammalarci.

Vi sono molti fattori che possono indebolire le nostre difese, come stress fisici o psichici, interventi chirurgici, infezioni ricorrenti, assunzione di alcuni farmaci, depressione, malattie croniche come cardiopatie e diabete. Nei bambini le difese sono più fragili perché il sistema immunitario non è ancora completamente sviluppato, mentre negli anziani le difese diminuiscono col passare degli anni, a causa del fisiologico invecchiamento dell'organismo.

Cosa si può fare per potenziare con l'aiuto della natura il sistema immunitario?

Sono diverse le sostanze naturali, come gli antiossidanti, i fermenti lattici probiotici, la propoli, e alcune piante officinali con proprietà immunostimolanti, che possono rafforzarlo.

Possiamo rifornirci di sostanze antiossidanti con il cibo, inserendo nella nostra alimentazione quotidiana abbondante frutta e verdura, se però la nostra alimentazione non fosse abbastanza ricca di frutta e verdura, e non riuscissimo ad approvvigionarci degli indispensabili antiossidanti con gli alimenti, oggi vi sono ottimi integratori che possono rifornire il nostro organismo di queste importantissime ed utili sostanze. Anche la propoli è ricchissima di antiossidanti, e inoltre possiede un'azione antibatterica e antivirale ormai dimostrata. Il suo utilizzo è quindi auspicabile come difesa contro virus e batteri, in caso di raffreddore, influenza, mal di gola. Le moderne ricerche stanno mettendo l'accento anche sull'importanza dei probiotici come difesa per l'organismo umano: i

L'INFLUENZA

fermenti lattici probiotici infatti hanno la capacità di contrastare la crescita di microrganismi nocivi stimolando la formazione di anticorpi che aumentano la risposta immunitaria.

Vi sono anche alcune piante officinali che contengono principi attivi naturali dalle proprietà immunostimolanti, le principali sono: l'Echinacea, l'Uncaria, l'Acerola e la Rosa Canina. Al genere Echinacea appartengono diverse specie di piante erbacee perenni che possono essere utilizzate per l'azione antibiotica, antinfiammatoria, antivirale, e soprattutto immunostimolante. L'attività immunostimolante si manifesta mediante un aumento di particolari leucociti (globuli bianchi), che ci difendono dagli agenti estranei dannosi come virus, batteri, funghi.

L'Uncaria tomentosa è una pianta amazzonica, i principi attivi risiedono nella corteccia delle radici e della parte inferiore del fusto. Prove farmacologiche hanno confermato e messo in evidenza che l'Uncaria possiede proprietà immunostimolanti, antivirali, antiossidanti, antinfiammatorie, cicatrizzanti.

Infine, l'Acerola, frutto simile alla ciliegia originario dell'America Centrale, e la Rosa canina, arbusto cespuglioso perenne dell'Europa, Asia, Africa settentrionale, sono piante ricchissime di vitamina C, che ha un ruolo antiossidante e anti radicali liberi, importante nelle risposte immunitarie allo stress e alle infezioni batteriche e soprattutto virali.

In conclusione, secondo gli esperti, i soggetti a rischio che vogliono svolgere una buona prevenzione per evitare il contagio dovrebbero: lavarsi sempre bene le mani, evitare luoghi sovraffollati, seguire una alimentazione ricca di frutta e verdura, assumere degli immunostimolanti naturali, efficaci e privi di controindicazioni, come ad esempio preparati a base delle sostanze erboristiche citate, propoli o probiotici.

Milena Chiara

PRINCIPALI SERVIZI NEI COMUNI CANAVESANI SIMILI AD OZEGNA (CON UNA POPOLAZIONE DAI 1000 AI 1500 ABITANTI)

	AGENZIE VIAGGIO	ALBERGHI E FORESTERIE	ASILO E SCUOLE ELEMENTARI	ASSOC. DI CATEGORIA	BANCHE	CAMPING
AZEGLIO			x		x	
BARBANIA			x		x	
BUROLO	x		x		x	
BUSANO	x		x	x	x	
CANDIA		x	x		x	
CARAVINO		x	x			
LORANZE'			x			
MERCENASCO			x		x	
OGLIANICO			x			
OZEGNA		x	x		x	
PIVERONE			x		x	x
RIVAROSSA			x		x	
SPARONE			x		x	
VAUDA			x			
VISCHE			x		x	

	CASE DI RIPOSO	CASE EDITRICI	CARABINIERI	CONSORZI	FARMACIE	POSTE
AZEGLIO	x		x		x	x
BARBANIA			x	x	x	x
BUROLO					x	x
BUSANO					x	x
CANDIA					x	x
CARAVINO					x	x
LORANZE'					x	x
MERCENASCO					x	x
OGLIANICO						x
OZEGNA					x	x
PIVERONE	x	x			x	x
RIVAROSSA						x
SPARONE	x				x	x
VAUDA					x	x
VISCHE				x	x	x

In tutti i paesi presi in esame esistono impianti sportivi, Ozegna ne possiede uno dei più completi. A Candia è presente una piscina, a Caravino esiste un circolo ippico come pure a Vische, mentre a Busano c'è un campo volo. Per quanto attiene le scuole ad Azeglio ha sede il Circolo Didattico, mentre a Piverone si trova la Scuola Media.

La Redazione

cerimonie-fotostudio calendari-fototessere

fotoritocco - fotografia industriale

www.fotosacconier.it

in via Carlo Alberto 38 a San Giorgio C.se telefono 0124 - 325386

fotosacconier@libero.it

sviluppo e stampa in 24 ore
digitale in tempo reale

BOOKS
FOTOGRAFICI

FESTE RELIGIOSE

Tra maggio e giugno, tre sono stati i momenti significativi della vita religiosa di Ozegna. Il 31 maggio un bel gruppo di bambini di terza elementare ha ricevuto la Prima Comunione. La celebrazione è stata preceduta da un lungo periodo di preparazione sotto la guida di don Luciano e della catechista Sonia Furno (che ha fatto davvero i salti mortali per conciliare la catechesi col lavoro e che quindi merita un doppio ringraziamento per la dedizione con cui ha seguito i bambini). Quella della Prima Comunione è sempre una celebrazione coinvolgente dal punto di vista emotivo poiché è bello leggere sul volto dei bambini la gioia e l'emozione per la prima grande festa della loro vita. Anni fa, poi, questa festa proseguiva nelle domeniche successive con i bambini che pian piano s'inserivano nella vita della comunità come chierichetti, cantori ecc. Alle spalle, c'erano però altre famiglie, più praticanti e contente di offrire ai

bambini un benessere non solo materiale, ma anche spirituale. Oggi, invece, i valori dominanti sono altri e quindi, come hanno ricordato i parroci della nostra unità pastorale, dobbiamo già accontentarci che le famiglie li richiedano i sacramenti, sperando, poi, che ci pensi Qualcuno più in alto a far sì che essi non restino episodi isolati. Un grazie speciale, quindi, a quei genitori che, andando controcorrente, accompagnano i figli a Messa e li incoraggiano nell'offrire qualche piccolo servizio alla comunità (vedi i nostri pochi ma solerti chierichetti). Domenica 14 giugno anche Ozegna ha potuto vivere la festa del Corpus Domini: Messa e processione in orario preserale, ma non si tratta di una novità perché, quando ancora c'era don Salvatore, la festa è stata celebrata nei giorni e nelle ore più svariate. L'importante è non perdere queste parti del nostro patrimonio religioso.

Idem dicasi per la celebrazione della domenica successiva, anniversario

dell'apparizione della Madonna al Santuario. I documenti custoditi in parrocchia e altre fonti ("Passeggiate in Canavese" del Bertolotti) evidenziano come da sempre si sia fatta la festa del Santuario nel giorno dell'Assunta. Tuttavia è giusto cercare nel limite del possibile di solennizzare anche la data del 21 giugno, come è stato fatto quest'anno, complice anche il giorno festivo.

Due sono state le Messe al Santuario, una al mattino e una al pomeriggio, entrambe con una buona presenza di persone.

Con la domenica 21 la celebrazione della Messa festiva va in trasferta al Santuario fino al giorno dell'Assunta. Il Comune, come da avviso affisso al fondo della chiesa, mette a disposizione un auto per tutti coloro che, non disponendo di mezzi propri, vogliono andare a Messa al Santuario.

L'auto partirà dalla piazza tutte le domeniche verso le 17.30.

Emanuela Chiono

BOCCE PER I GIOVANI

Come altre volte era stato detto, la Società Agricola Operaia di Mutuo Soccorso di Ozegna ha, tra i suoi fini, anche quello di promuovere azioni o iniziative finalizzate alla diffusione e alla conoscenza del patrimonio socio-culturale del territorio in cui opera. In questo settore specifico, i componenti del Consiglio di Amministrazione da alcuni anni hanno deciso di riconsiderare aspetti un tempo famigliari agli abitanti di un paese e poi, per circostanze diverse, abbandonati o comunque ristretti a settori specifici, riproponendoli ai giovani, essendo quelli che, per motivi anagrafici o per il diffondersi di altre forme di vita, li ignorano. Tenendo conto che un tempo era diffusa l'abitudine di ritrovarsi presso la Società Operaia per giocare a bocce, si è deciso di far conoscere loro questo gioco, in collaborazione con la Federazione Italiana Bocce, Sezione

Canavesana, che ha provveduto a inviare gli istruttori che hanno organizzato un ciclo di quattro incontri di tipo propedeutico. Un pregiudizio fa pensare e associare



il gioco delle bocce alle persone di mezza età o addirittura anziane, in realtà il gioco è una vera e propria disciplina sportiva con regole ben

precise che non solo richiede capacità di autocontrollo e concentrazione ma anche una buona energia fisica poiché il movimento è pressoché continuo.

I giovani che hanno aderito all'iniziativa erano una quindicina (numero non altissimo ma comunque soddisfacente tenendo conto che in contemporanea al corso si svolgeva anche "Estate ragazzi" presso il Palazzetto). Nonostante il tempo meteorologico abbia obbligato ad alcuni spostamenti e recuperi, il corso ha avuto un esito soddisfacente e i ragazzi hanno dimostrato di appassionarsi ad una disciplina sportiva che conoscevano solo di nome.

Ciò fa ben sperare per il futuro, infatti si spera di riproporre e ampliare l'iniziativa coinvolgendo, eventualmente, le classi della locale scuola primaria.

Enzo Morozzo

GRUPPO ANZIANI: IN ATTESA DEL SOGGIORNO MARINO

Tempo di vacanze anche per il Gruppo Anziani, che hanno programmato il soggiorno marino dal 16 al 29 luglio in Liguria, a San Bartolomeo a Mare.

Arrivati a metà stagione, la loro presidente Vilma Furno, da me interpellata per conto del giornale sul bilancio delle manifestazioni già archiviate, si è dichiarata molto soddisfatta. Infatti a cominciare dalla "Festa della Polenta" del mese di gennaio, che ha visto in partenza per Tavagnasco due autopulman al completo, proseguendo con "Pasquetta Insieme" con visita al

Santuario di Arenzano e successiva passeggiata nelle vie della Genova antica, continuando con la Festa di primavera "del 24 Maggio, che però rispetto agli anni scorsi ha avuto un leggero calo di partecipanti dovuto alla concomitanza di altre feste e Prime Comunioni nei paesi vicini. Nonostante ciò hanno potuto consegnare, tramite Bruno Germano, una notevole somma destinata a Barisciano, frazione del paese terremotato di Onna. Il "Tour della Franconia" della durata di quattro giorni, invece è stato in forse fino all'ultimo per

l'esiguo numero di partecipanti ma si è svolto comunque con la partecipazione di un altro gruppo proveniente per la maggior parte da S.Giorgio.

Per esperienza diretta, posso dire però che il viaggio ed il soggiorno in Germania sono stati assolutamente splendidi.

Come detto sopra in questi giorni ci sarà la partenza per la Liguria, ed i posti a disposizione sono già esauriti da tempo, per cui auguriamo a loro Buone Vacanze.

Fernanda Cortassa

NUOVAMENTE UNA TAPPA DEL GIRO D'ITALIA IN CANAVESE DOPO 34 ANNI?

In occasione del Giro d'Italia del Centenario, conclusosi a Roma lo scorso 31 maggio, in Canavese si è riaperta la discussione volta a favorire una tappa del prossima corsa rosa nella nostra zona. Come ricordato da tutti i media l'unico arrivo il Canavese nelle cento edizioni del Giro è stato sinora quello del 5 giugno 1976 a Ozegna. Negli anni scorsi si parlò con molta insistenza di un probabile arrivo nel noto Velodromo di San Francesco al Campo.

Questa primavera invece l'attenzione si è concentrata su un eventuale arrivo al Colle del Nivolet (in effetti gli organizzatori del Giro

di questa eventualità ne parlarono con la delegazione ozelese quando nel dicembre 1975 si recò nella sede della Gazzetta dello Sport per perorare la causa di far arrivare il Giro a Ozegna).

A proporlo è stata per prima l'associazione Amici del Gran Paradiso.

Nei giorni successivi i politici locali, a partire dal presidente della Provincia Antonio Saitta, si sono dichiarati disponibili a sostenere la candidatura perché "pensiamo sia una grande opportunità per l'immagine e lo sviluppo turistico e commerciale di tutto il Canavese. Vorremmo presentarci agli

organizzatori con una proposta ben strutturata che metta insieme la storia e le bellezze architettoniche di Ivrea, la natura del Gran Paradiso, il fascino delle colline, dei borghi e dei castelli".

Se il progetto andasse in porto forse anche Ozegna, senza incidere ovviamente sulle casse comunali, (visto che è stato il primo centro a essere sede di tappa nelle cento edizioni del Giro) potrebbe essere inclusa nel tragitto della tappa canavesana, magari come traguardo volante o altro.

Roberto Flogisto

L'OZEGNA CALCIO ISCRITTA AL CAMPIONATO DI SECONDA CATEGORIA

Nel campionato 2009-2010 (per la prima volta nella storia del calcio ozelese del dopoguerra) la formazione di calcio ozelese disputerà il Campionato Dilettanti di



Seconda Categoria.

Questo offrirà ai dirigenti, ai tecnici e ai giocatori la possibilità di affrontare squadre di alto livello (si pensi che il Rivarolo parteciperà al torneo di Prima Categoria) su un palcoscenico senz'altro affascinante. L'Ozegna, che per un soffio non aveva raggiunto nello scorso campionato di Terza Categoria i playoff, pur disputando

tecnicamente un torneo di alto livello, è stata ripescata e potrà affrontare quindi la divisione superiore.

La squadra si avvarrà di un nuovo tecnico e proprio in questi giorni la Dirigenza è impegnata definire il parco giocatori con alcuni interessanti innesti.

Roberto Flogisto

LEGGENDE FIORITE

Papaveri e fiordalisi, evocano immense distese di campi di grano, e lunghe giornate estive calde ed assolate. Nella mia mente invece, sono associati al piccolo cimitero del mio paese, ed al tragico ricordo risalente alla mia infanzia, di una giovane ragazza, suicida nelle acque del Chiusella per un amore contrastato. Mirella, così si chiamava la ragazza, appena diciannovenne, proprio in una calda giornata di giugno, decise di morire gettandosi nel torrente per il veto assoluto ricevuto da suo padre di rivedere un uomo del quale lei si era innamorata. Anche se da allora sono passati più di cinquant'anni, (all'epoca io di anni ne avevo 5), ricordo lo strazio di tutto il paese; quella sepoltura nella terra, e quella tomba sulla quale proprio il padre volle far crescere questi fiori che lei amava tanto. Oggi, quella tomba non esiste più, ed i resti sono stati traslati in una celletta, ma il ricordo di una bimba quale allora ero io, continueranno a far parte di me. Dopo aver molto divagato, vi propongo finalmente quello che le leggende raccontano su questi due fiori.

IL PAPAVERO

Prendendo spunto dalla mitologia, l'origine del papavero è collegata alla vicenda di Proserpina, la bellissima figlia di Giove e della Dea della Terra che, in un giorno di giugno, mentre coglieva fiori in

un prato della Sicilia, fu rapita da Plutone, Dio degli Inferi, che volle farla sua sposa. Quando la madre di Proserpina, Demetra venne a sapere che la figlia avrebbe trascorso il resto dell'esistenza nel mondo sotterraneo su cui regnava Plutone, si disperò e corse a chiedere a Giove di intervenire. Giove, tuttavia non fece nulla, anzi tentò di convincere Demetra della felice sorte che aveva avuto sua figlia divenuta Regina. Ma, Demetra, non si lasciò lusingare e, presa dal suo dolore, cessò di occuparsi della Terra, tanto che presto ogni cosa avvizzì. Giove allora, cominciò a temere per la vita delle creature e pregò Demetra di tornare a compiere il suo dovere. In cambio avrebbe convinto Plutone a lasciare tornare sulla terra Proserpina per almeno sei mesi ogni anno. Così fu, e, quando a primavera Proserpina tornò alla luce del sole i prati si coprirono di erbe e fiori e, tra le spighe di grano sbocciarono i papaveri, il cui caldo colore doveva ricordare a Proserpina la passione dello sposo che l'aspettava e dal quale doveva ritornare.

IL FIORDALISO

In Alto Adige, si racconta di una nobildonna molto buona e bella, con grandi occhi colore del cielo, che si chiamava Drusilla e viveva serena in un castello. Un giorno, un cavaliere, si smarrì nei boschi e chiese ospitalità alla donna che, nel

vederlo si innamorò. Il suo amore fu subito ricambiato e presto il cavaliere la chiese in moglie. Per qualche tempo i due sposi vissero felici, ma con l'arrivo dell'inverno, il cavaliere si fece triste ed irrequieto. Stare sempre rinchiuso nel castello lo annoiava, perciò decise di partire promettendo a Drusilla di ritornare nella bella stagione. Lei che desiderava vederlo felice, lo lasciò andare e, allo sbocciare della primavera cominciò ad aspettarlo. Ma arrivò anche l'estate e lui non tornò. La delusione fu così grande che Drusilla si ammalò e disse alle fide ancelle che avrebbe voluto morire per porre fine al suo dolore, ma anche vivere per veder tornare il suo sposo. Le ancelle piansero, dicendo che se lei fosse morta sarebbero morte anche loro. Quei discorsi furono ascoltati dalla Fata dei fiori che mossa a pietà per tanta devozione, sia da parte della sposa per il marito, che dalla parte delle ancelle per la signora, fece morire ed insieme vivere Drusilla e le sue ancelle. Trasformò la prima in un fiore di cicoria, azzurro come i suoi occhi e, le seconde in tanti fiordalisi che da allora ad ogni bella stagione, sbocciano insieme sul ciglio delle strade sempre sperando di veder comparire in lontananza il cavaliere. Il Tulipano ed il Girasole saranno i protagonisti nel prossimo numero.

Fernanda Cortassa

L'ANGOLO DELLA CUCINA

Di facile preparazione e, servite come antipasto vegetariano nelle serate estive, magari prima di una bella grigliata di carne, sono queste COPPETTE RIPIENE.

Gli ingredienti, sono come sempre calcolati per 4 persone:

4 piccole zucchine tonde, 4 piccole cipolle rosse, 4 piccoli peperoni gialli, 6 fette di pane morbido, 200 gr. di ricotta, 2 uova, 30 gr. di parmigiano reggiano grattugiato, 30 gr. di pecorino grattugiato, 20 gr. di funghi secchi, un mazzetto di maggiorana, 1 spicchio d'aglio, 1 bicchiere di latte, olio extra vergine di oliva, sale e pepe.

Ammorbidite i funghi in acqua tiepida. Lavate le zucchine, privatele della calotta, svuotatele con uno scavino e conservate la parte asportata; sbucciate le cipolle e svuotatele nello stesso modo. Cuocete zucchine e cipolle a vapore per 10 minuti. Sciacquate i peperoni, tagliate le calotte, che poi potete cuocere con le verdure e usare come "coperchietti" ed eliminate semi e nervature. Scolate i funghi dall'acqua e strizzateli bene; tritateli grossolanamente con la parte interna delle cipolle e delle zucchine e soffriggete tutto insieme in un padellino con un filo di olio.

Spezzettate le fette di pane in una ciotola, bagnatele con il latte e lasciate riposare per 10 minuti o fino a che si sono ammorbidite bene, poi sminuzzatele con un cucchiaino di legno.

Unite la ricotta, le uova, il pecorino, l'aglio tritato con la maggiorana e il soffritto di funghi e verdura tiepida. Mescolate, salate, pepate e farcite le verdure con il composto. Sistematele in una pirofila unta d'olio, cospargetele con il parmigiano e infornatele a 180° per circa 40 minuti.

Fernanda Cortassa

ATTIVITA' ARTIGIANALI E COMMERCIALI OZEGNESI

Moltissimi ozegnesi hanno usufruito almeno una volta nel corso degli anni del Servizio di Autonoleggio di Terenzio ed Ivo Mattea, e moltissimi altri hanno sottoscritto una Polizza Assicurativa presso l'ufficio di via Municipio.

Per cui, in questo numero, i protagonisti di questa rassegna sono proprio loro.

L'attività imprenditoriale di Terenzio, inizia nel 1978, quando dopo aver lavorato per 16 anni in qualità di autista presso l'autonoleggio Gaj, di Castellamonte, ha l'opportunità di rilevare qui in paese, la licenza di autonoleggiatore da Davitto Bava Pietro, diventandone così proprietario.

Contemporaneamente, essendone cliente ed amico, riceve dall'Ispettore

dell'Assicurazione Lloyd Adriatico di Castellamonte Bossino, la proposta di aprire in Ozegna, un'Agenzia speciale assicurativa, alle dipendenze della sede di Ivrea. E così, completamente a sue spese, decide di aprire un ufficio in Via Municipio dove aver un recapito per le sue attività, che procedono in modo parallelo. Come autonoleggiatore, svolge servizi sia per i privati e successivamente per conto di vari Comuni del circondario, svolgendo anche un servizio di Scuolabus con trasporto di studenti presso molte scuole pubbliche e private, come l'Istituto Salesiano Morgando di Cuornè, facendo la spola fra i vari paesi.

Nel 1980, sempre come Agente Assicurativo della Lloyd Adriatico,

passa alle dipendenze dell'Agenzia di Cuornè di Eugenio Coello (prematuramente scomparso) e Giuseppina Viglia Ron ai quali lo lega anche un rapporto di amicizia. Nel 1993, cede al figlio Ivo, l'autonoleggio, riservandosi solo l'attività assicurativa che porta avanti sino alla fine di febbraio 2007, anno in cui va in pensione.

L'ufficio di via Municipio, è attualmente gestito dalla stessa Giuseppina Viglia Ron e dalla giovane subagente Stefania Mastroilli, e, l'Assicurazione Lloyd Adriatico, è entrata a far parte del gruppo Allianz.

Mentre Ivo continua l'attività di autonoleggiatore con recapito in via Fratelli Berra.

Fernanda Cortassa



Monnalisa

Ozegna



RISTORANTE - PIZZERIA

Piazza Umberto I n° 5 - 10080 - OZEGNA (TO)

Chiuso il martedì

Tel. 0124.25011 - Fax 0124.421582

www.monnalisaozegna.it

e-mail: monnalisaozegna@tiscali.it

**Il locale dispone di due sale chiuse comode ed accoglienti
con personale esperto e qualificato**

per cene private, associative, aziendali o per ricevimenti.

**Gli ambienti sono concepiti per accogliere gruppi per banchetti di degustazione,
mantenendo un'attenzione impeccabile, rigorosa e puntuale.**

La ricercatezza nei particolari e nei decori regalano agli ospiti emozioni uniche.